



QUESTURA DI CATANZARO
Ufficio Stampa

Safer Internet Day 2016 – Una vita da social
*giornata mondiale di sensibilizzazione all'utilizzo
sicuro e responsabile di Internet,*

Nell'ambito delle iniziative promosse per celebrare il *Safer Internet Day 2016*, la Polizia Postale e delle Comunicazioni, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, ha organizzato un *workshop* sul tema del **cyberbullismo** in 100 capoluoghi di provincia italiani.

Nella nostra provincia, personale della Sezione Polposta di Catanzaro **domani 11 febbraio 2016 incontrerà studenti, docenti e genitori dell'Istituto Comprensivo Statale di Curinga.**

La Polizia Postale e delle Comunicazioni incontrerà oltre 60mila ragazzi in occasione del Safer Internet Day con lo slogan *“Play your part for a better internet”* ovvero *“Gioca la tua parte per un internet migliore”*.

Una vita da social, come ormai molti sanno, è un progetto itinerante sviluppato dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni in collaborazione con il Miur e cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito delle iniziative di Generazioni Connesse, che ha l'obiettivo di aiutare gli utenti della Rete a navigare in piena sicurezza e a gestire con consapevolezza e controllo i dati condivisi online.

L'iniziativa ha anche una sua pagina facebook **unavitadasocial**, nella quale vengono riportate tutte le attività e le impressioni dei giovani studenti.

L'obiettivo delle attività di formazione è insegnare ai ragazzi a sfruttare le potenzialità comunicative del web e delle community online senza correre rischi connessi al cyberbullismo, alla violazione della privacy altrui e propria, al caricamento di contenuti inappropriati, alla violazione del copyright e all'adozione di comportamenti scorretti o pericolosi per sé e per gli altri.

La formazione sui temi della sicurezza e dell'uso responsabile della rete è un impegno quotidiano della Polizia di Stato e la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è assolutamente determinante.

Un impegno avvalorato anche dai recenti dati pubblicati da **Norton Cyber Security Insights Report**, sul rapporto tra giovanissimi e sicurezza online.

Dal report emerge che il 92% dei genitori italiani si è detto preoccupato della sicurezza online dei propri figli, e tre su quattro hanno dichiarato di aver preso precauzioni per proteggerli.

Le misure più utilizzate dai genitori sono state le limitazioni all'accesso ad alcuni siti web (53%) e alle informazioni che postano su di loro sui propri social network (51%), insieme a quelle che i loro figli possono condividere con le loro cerchie di amici online (47%).

Inoltre, il 42% dei genitori italiani ha dichiarato episodi di cybercrime subiti dai figli, i più frequenti dei quali sono stati il download di un virus sul loro PC o su quello della famiglia (20%), risposte a email di phishing (9%), episodi di smishing (la variante SMS del phishing) e violazioni dei profili social (entrambe al terzo posto in classifica, con l'8% delle risposte).

In questo contesto, le maggiori preoccupazioni dei genitori riguardano per il 61% il timore che i propri figli possano dare troppe informazioni a sconosciuti, il 59% la paura che possano essere convinti con l'inganno a incontrare malintenzionati e il 53% che potrebbero subire atti di bullismo oppure molestie.

Iniziative come la giornata mondiale dedicata alla sicurezza in Internet - ormai celebrata in oltre 100 paesi - sono di grande importanza perché aiutano a portare la sicurezza della rete all'attenzione di un grande numero di utenti, soprattutto adulti, che sono oggi nel nostro paese quelli meno consapevoli dell'importanza di educare i minori a un uso sicuro, consapevole e responsabile del web.

Di seguito i risultati dell'attività del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Reggio Calabria, conseguiti attraverso gli Uffici dislocati sul territorio della Regione Calabria:

“nel 2015 sono stati 3 gli arresti effettuati per pedofilia online, con 22 denunciati, 5000 siti monitorati, 9 perquisizioni effettuate e 150 siti web pedopornografici inseriti in black list” - dichiara Il V.Q.A. della Polizia di Stato Dr. Vincenzo Cimino, Dirigente del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Calabria di Reggio Calabria. “Prevenzione e formazione sono gli strumenti più efficaci per far sì che i giovani imparino a navigare con prudenza in internet e per aiutare, allo stesso tempo, i genitori a conoscere i mezzi a loro disposizione per proteggere i figli dai pericoli del web”.

“Preme ricordare che la Specialità è presente anche sulla Rete, continua il Dr. Cimino, con consigli utili che possono essere reperiti sul sito poliziadistato.it e su quello del commissariatodips.it, oggi anche attraverso l'App scaricabile gratuitamente sul proprio smartphone o su tablet, sia per il mondo Apple che Android”.

CYBERBULLISMO								
	STALKING	DIFFAMAZIONE ONLINE	INGIURIE	MINACCE	MOLESTIE	FURTO DI IDENTITA' DIGITALE SUL SOCIAL NETWORK	DIFFUSIONE MATERIALE PEDOPORNOGRAFICO	TOTALE
CASI TRATTATI	6	41	24	27	29	81	20	228
MINORI DENUNCIATI ALL'A.G.	0	7	2	10	8	10	27	64